

GIORNATA STOP PESTICIDI – 1° MAGGIO 2024

AL LAGO DI CALDARO LA CAMMINATA PER UN'AGRICOLTURA PIU' SOSTENIBILE

Negli ultimi decenni la coltivazione intensiva delle mele ha influito notevolmente sull'economia, sull'ambiente e sulla qualità della vita del Trentino-Alto Adige. Nella nostra regione si è arrivati ad una produzione di oltre 1.400.000 di tonnellate di mele all'anno. La coltivazione dovrebbe avvenire in modo sostenibile, salvaguardando l'ambiente e rispettando la salute delle persone. Purtroppo, in Trentino-Alto Adige, non è così.



GLI EFFETTI NEGATIVI DELLA COLTIVAZIONE INTENSIVA DELLE MELE

- **Il Trentino-Alto Adige ha il triste primato di regione con la più elevata distribuzione di pesticidi per unità di superficie:** 37,7 kg di sostanze attive per ettaro, quasi 7 volte la media nazionale (5,4 kg/ha), dati ISTAT riferiti all'anno 2019.
- **Rischi per la salute umana.** Nella coltivazione delle mele vengono effettuati 25- 30 trattamenti nel corso di un anno. Le sostanze chimiche irrorate si disperdono dai frutteti alle aree circostanti: vicino alle abitazioni, nei parchi, nei giardini privati e pubblici, sui sentieri e lungo le piste ciclabili. Molti studi hanno ormai dimostrato che i pesticidi possono avere effetti estremamente negativi per la salute delle persone.
- **Perdita di biodiversità.** Per fare posto alla monocoltura delle mele in regione sono stati distrutti importanti habitat di animali e piante. Secondo i dati della Lista Rossa delle specie animali in pericolo, in Alto Adige circa 1.100 specie sono minacciate a causa della coltivazione intensiva.
- **La moria delle api** si ripete ormai da anni in Trentino Alto Adige. Questi insetti sono minacciati dalla scomparsa del loro habitat (prati ricchi di fiori) e dall'impiego di diserbanti e pesticidi dannosi, utilizzati nella coltivazione integrata delle mele.
- **La monocoltura ha portato al degrado del paesaggio agricolo.** Sono stati eliminati boschi di fondo valle, prati, siepi, muri a secco e singoli alberi, ed eliminate altre colture, per passare ad un ambiente monotono caratterizzato unicamente da decine di migliaia di piante da melo sorrette da pali in cemento e coperte dalle reti antigrandine.
- **L'inquinamento di terreni, di corsi d'acqua e dell'aria,** dovuto al massiccio impiego di pesticidi, diserbanti e concimi chimici.
- **La coltivazione intensiva contribuisce all'aumento delle emissioni di gas serra.** La maggior parte delle mele prodotte in Trentino-Alto Adige viene trasportata per lunghe distanze, causando un elevato consumo di energie non rinnovabili (petrolio), inquinamento ed emissioni di CO2.

CHIEDIAMO UN'AGRICOLTURA PIÙ SOSTENIBILE PER LA SALUTE DELLE PERSONE E L'AMBIENTE

QUESTE SONO LE NOSTRE AZIONI: Fare pressioni sui politici a livello provinciale e nazionale, stimolare gli amministratori locali a sostenere maggiormente gli agricoltori che applicano tecniche rispettose dell'ambiente, coinvolgere l'opinione pubblica con una campagna di informazione.

LE NOSTRE PROPOSTE PER UN'AGRICOLTURA PIÙ SOSTENIBILE:

- **Vietare l'impiego dei pesticidi chimici più pericolosi per la salute**, iniziando da **CAPTANO, DITIANON, ERBITOX, PYRIPROXYFEN, FLUAZINAM**.
- **La rielaborazione degli incentivi agricoli** dando maggiore sostegno all'agricoltura biologica e biodinamica;
- **Ridare piccoli spazi alla natura** lasciando inutilizzato il 10% delle superfici agricole aziendali, in modo da ripristinare gli elementi del paesaggio all'interno delle aree rurali, attraverso la creazione di aree di compensazione ecologica: piccoli biotopi, siepi, singoli alberi, quali habitat vitali per animali utili all'agricoltura e per numerose altre specie animali attualmente in pericolo;
- **Stop alla monocoltura delle mele**. La produzione industriale delle mele ha portato ad effetti estremamente negativi per l'ambiente. Pensiamo che sia necessario diversificare le produzioni agricole;
- **La rinaturalizzazione dei fossati** che scorrono entro le colture frutticole;
- **La creazione di zone tampone** per ridurre l'immissione di pesticidi nei corsi d'acqua e nelle aree protette;
- **Incentivazione della produzione e vendita di prodotti agricoli locali**. Maggiore sostegno all'economia agricola locale in modo da ridurre le distanze tra produttori e consumatori, portando alla riduzione del consumo di energia e dei costi ambientali dovuti al trasporto dei prodotti agricoli per lunghe distanze;
- **Maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori**, informandoli correttamente sulle sostanze impiegate nella coltivazione.
- **Informare i cittadini quando vengono irrorati i pesticidi**, attraverso cartelli di avvertimento, lungo le piste ciclabili e i sentieri.

Questo l'aiuto che ci puoi dare tu

- **Adotta un comportamento critico negli acquisti**, scegliendo prodotti agricoli da coltivazione biologica, prodotti agricoli locali e di stagione, evitando di acquistare mele e altra frutta coltivata con il metodo dell'agricoltura integrata.
- **Segnala casi di avvelenamento da pesticidi** di corsi d'acqua, di animali selvatici o domestici.
- **Informati sui prodotti che acquisti**: quale impatto ambientale, quali effetti per la salute hanno?
- **Sostieni le associazioni e i comitati** che si impegnano per un'agricoltura più sostenibile e rispettosa dell'ambiente.